

VareseNews

Al Liceo Artistico “Angelo Frattini” di Varese l’inaugurazione di tre mostre personali

Pubblicato: Giovedì 26 Maggio 2022



Gratuito



Liceo Artistico “Angelo Frattini”



Via Valverde, 2



Varese

Appuntamento sabato 28 maggio alle ore 11 al Liceo Artistico “Angelo Frattini” di Varese per l’inaugurazione di **tre mostre personali**, che saranno aperte al pubblico su appuntamento fino al 1 luglio 2022.

Allo SpazioArte, **Alessio Larocchi** presenterà Macchia cieca. Questi dipinti di “paesaggi/patterns mimetici” riflettono sull’idea di eterotopia, termine coniato dal filosofo francese Michel Foucault per indicare «quegli spazi che hanno la particolare caratteristica di essere connessi a tutti gli altri spazi, ma in modo tale da sospendere, neutralizzare o invertire l’insieme dei rapporti che essi stessi designano, riflettono o rispecchiano». Eterotopico è, per esempio, lo specchio, in cui ci vediamo dove non siamo, un luogo altro, uno spazio irreali che si apre virtualmente dietro la superficie ma che, al contempo, è un posto assolutamente reale, connesso a tutto lo spazio che lo circonda.

Per lo spazio Clip, **Ermanno Cristini** presenta Tank, 1987, un suo lavoro storico che riflette sui rapporti tra materia, forma e immagine. Tank è parte di un ciclo di lavori realizzati in pongo, opere che interrogano la materia nel luogo della sua messa in crisi. Gli anni della caduta delle utopie e delle narrazioni. Presentati appunto nel 1987 in una mostra che titolava Ephemera, si proponevano di riflettere su quegli “eventi senza prestigio” propri di una contemporaneità che iniziava ad essere qualificata da un “ronzio” elettronico di cui più tardi si sarebbe avuta una piena espressione, ma anche dal “ronzio” dell’edonismo, della citazione e dei media che si vogliono nuovi.

Per The Black Hole, spazio espositivo sperimentale del Liceo (la buca d’ispezione dell’ex officina), **Joykix** (alias Fabrizio Longo, Milano, 1964), presenta Memorie del sottosuolo, un lavoro composto da elementi eterogenei che entrano in contatto e dialogo, ritmando attraverso la dialettica di una struttura architettonica natura e artificio, e così le dinamiche della vita contemporanea, metaforizzata dalla crescita e cura di un microcosmo naturale custodito, privato e aperto allo stesso tempo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

